

Legge regionale n. 28/1999

“Sostegno a favore degli operatori del commercio su area pubblica per un progetto di acquisto di beni strumentali e funzionali all’attività di vendita su area pubblica”

AVVISO PUBBLICO

1. FINALITA' E RISORSE

L’art. 18 bis della Legge Regionale 28/1999, al comma 1, dispone che la Regione Piemonte tutela e promuove il commercio di prossimità in tutte le sue forme, negli ambiti comunali e sovracomunali di insediamento commerciale e, al comma 2, prevede che la promozione del commercio di cui al comma 1 è finalizzata alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività commerciali, con particolare riferimento alla funzione di servizio di prossimità agli insediamenti abitativi, anche al fine della creazione di migliori condizioni di sicurezza nei medesimi.

Il presente Avviso pubblico intende delineare le caratteristiche del sostegno a favore degli operatori del commercio su area pubblica e le modalità attraverso le quali i soggetti beneficiari possono accedere ai benefici del Fondo, nel rispetto di quanto previsto dalle DGR n. 24-8758 del 10 giugno 2024.

1.1 Obiettivi

La Misura intende supportare gli investimenti e sostenere le imprese del commercio su area pubblica mediante l'erogazione di contributi a fondo perduto per progetti di acquisto di beni strumentali e funzionali all’attività di vendita su area pubblica.

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 2.000.000,00.

1.3 Soggetto gestore della Misura

Le attività e le funzioni relative alla gestione della Misura e del procedimento di concessione, erogazione, controllo ed eventuale revoca delle agevolazioni sono affidate a Finpiemonte S.p.A. in conformità con la Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A., approvata con DGR 27 maggio 2022, n 27-5128.

2. DESCRIZIONE DELLA MISURA

2.1 Beneficiari e requisiti di partecipazione

Possono richiedere l'agevolazione di cui alla presente misura le micro e piccole imprese¹, con sede legale e operativa in Piemonte, che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- sono iscritte, alla data di approvazione della DGR n. 24-8758 del 10/06/2024, al Registro delle Imprese, risultano attive e sono in possesso di un codice ATECO prevalente relativo ad attività di vendita o di somministrazione di alimenti e bevande su area pubblica;
- esercitano una delle seguenti attività:
 - a) attività di vendita diretta al dettaglio di beni (alla data della DGR sopra citata), così come definita all'art. 4, c. 1, lett. b) e all'art. 27, c. 1, lett. a) del Decreto Legislativo 31/3/98, n. 114; non vanno quindi ricompresi nel novero, ai fini della presente Misura, sia gli imprenditori agricoli esercenti su area pubblica ai sensi della L.R. n. 28/1999 sia gli agricoltori di cui all'art. 4 comma 2 lettera d) del D.lgs. n. 114/1998, che recita "Il presente decreto non si applica:*omissis*...d) ai produttori agricoli, singoli o associati, i quali esercitano attività di vendita di prodotti agricoli nei limiti di cui all'articolo 2135 del codice civile, alla legge 25 marzo 1959, n. 125, e successive modificazioni, e alla legge 9 febbraio 1963, n. 59, e successive modificazioni";
 - b) attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande su area pubblica, mediante strutture non fissate permanentemente al suolo, di cui alla L.R. n. 38 del 29/12/2006 recante "Disciplina dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande";
- sono in possesso dei titoli abilitativi per l'attività su area pubblica, previsti dal D.lgs. n. 114/98 e dalla L.R. n. 28/1999;
- sono nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non sono in liquidazione volontaria e non sono sottoposte a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- sono in regola con il documento unico di regolarità contributiva (DURC), che attesti la regolarità contributiva dell'impresa per quanto concerne gli adempimenti INPS e INAIL, verificati sulla base della rispettiva normativa di riferimento;
- non rientrano nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023, pubblicato sulla G.U.U.E. L 2831 del 15 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Al fine di garantire la più ampia possibilità di accesso alle agevolazioni regionali, ad ogni potenziale beneficiario è consentita la presentazione di una sola istanza.

2.2 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione, che può coprire fino al 80% dei costi ammissibili dell'investimento per un importo massimo pari ad euro 2.000,00, è costituita da un contributo a fondo perduto.

La spesa minima progettuale dovrà essere pari a euro 1.250,00, corrispondente ad un contributo pari a euro 1.000,00.

¹ come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003)

2.3 Tipologia di investimenti ammissibili

Sono ammissibili all'agevolazione di cui alla presente Misura progetti di acquisto di beni strumentali e funzionali all'attività di vendita su area pubblica, quali a titolo esemplificativo:

- tende/ombrelloni dei banchi di vendita
- plance e altri accessori
- bilance e altri strumenti di vendita
- registratore di cassa
- strumenti di pagamento elettronico
- sistemi per la gestione delle code

Non è ammissibile a contributo l'acquisto in leasing o di beni usati.

Per essere considerate ammissibili, tutte le spese devono:

- a) essere giustificate da fatture (o ricevute o documenti contabili equivalenti) che riportino l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto). Il CUP viene comunicato al momento della presentazione della domanda con le modalità descritte al successivo paragrafo 3.1.
- b) essere pagate con strumenti di pagamento tracciati (bonifici, carte di credito, moneta elettronica, ecc.).

I beni acquistati non devono essere alienati, ceduti a qualunque titolo o distolti dall'uso nei tre anni successivi alla concessione del contributo, fatta salva la possibilità di sostituire i beni o le attrezzature obsolete.

2.4 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Il contributo è concesso ai sensi del "Regolamento de minimis" (Regolamento (UE) N. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" pubblicato sulla G.U.U.E. L del 15 dicembre 2023).

3. PROCEDURA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

3.1 Come presentare domanda

Le domande possono essere presentate a partire dalle ore 10.00 del giorno 26/09/2024, tramite l'accesso alla procedura informatizzata compilando il modulo telematico reperibile all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Lo sportello verrà chiuso non appena la dotazione finanziaria risulterà esaurita, con apposita comunicazione da parte di Finpiemonte.

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo da parte del legale rappresentante e dovrà essere caricato telematicamente sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Le domande sono soggette ad imposta di bollo¹. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a € 16,00 ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato ai sensi dell'art. 3 del D.M. 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del destinatario finale;
- indicazione del numero della marca da bollo (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (nelle Dichiarazioni finali del modulo di domanda).

In alternativa, nel modulo di domanda il richiedente potrà dichiarare:

- di essere un soggetto esente dall'obbligo di apposizione della marca da bollo; - che l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale.

Il sistema informatico fornirà altresì il codice unico di progetto (CUP), che dovrà essere riportato in tutti i documenti di spesa al fine della tracciabilità dell'investimento effettuato. Si ricorda che sulle fatture elettroniche il CUP dovrà essere apposto dal fornitore in fase di emissione del documento contabile in quanto non sarà possibile accettare l'apposizione in fase successiva.

Se, invece, il documento di spesa è cartaceo, il CUP sarà apposto dal beneficiario sul documento originale ricevuto.

3.2 Come viene valutata la domanda

Le domande vengono valutate in ordine cronologico nel rispetto di quanto previsto dalla DGR di riferimento e dal presente Avviso. Finpiemonte procede alla verifica del possesso dei requisiti obbligatori di accesso in base ai dati forniti nel modulo di domanda e alla concessione ed erogazione del contributo calcolato sulla base dell'investimento proposto e dichiarato.

Le fasi istruttorie previste al presente paragrafo vengono attivate solo per le domande che hanno piena copertura finanziaria con riferimento alla dotazione prevista per la Misura, di cui al precedente paragrafo 2.2.

3.3 Come viene concessa ed erogata la domanda

Concluse positivamente le fasi indicate al punto 3.2, Finpiemonte:

- verifica che il destinatario finale assolva gli obblighi contributivi previsti dalla normativa in vigore nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta DURC;
- in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 52 della L. n. 234/2012 e dal D.M. 31/05/2017 n. 115, provvede all'interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), al fine di verificare e garantire il rispetto delle regole di cumulo, degli obblighi di trasparenza e pubblicità e della disponibilità di plafond de minimis.

Per tutte le fasi istruttorie Finpiemonte potrà richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni, qualora ne ravvisi la necessità nel corso dell'istruttoria.

Espletate con esito positivo le verifiche di cui sopra, Finpiemonte, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda (al netto di eventuali sospensioni dei termini derivanti da richieste integrazioni), adotta apposito provvedimento di concessione dell'agevolazione e procede all'erogazione del contributo sul conto corrente del beneficiario indicato in domanda.

¹ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta – secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della Legge. 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

3.4 Modifiche in corso ai progetti

Il beneficiario, dopo la concessione ed erogazione del contributo, può eventualmente apportare modifiche limitate al progetto di investimento, purché non lo alterino in modo sostanziale e sempre nel rispetto di quanto previsto al precedente paragrafo 2.3.

4. CONTROLLI E ISPEZIONI

I controlli sulle iniziative finanziate sono effettuati su base campionaria. I beneficiari sottoposti a controllo riceveranno comunicazione con il dettaglio della documentazione da produrre e la modalità per l'invio.

Ai fini dell'eventuale controllo, il beneficiario deve conservare i seguenti documenti relativi all'investimento:

- fatture in formato XML (prelevabili dal cassetto fiscale della propria area riservata sul sito dell'Agenzia delle Entrate);
- nel caso in cui il fornitore non sia tenuto all'emissione della fattura in XML, originale cartaceo della fattura
- contabili dei pagamenti effettuati tramite bonifico o con strumenti di pagamento elettronico.

La Regione Piemonte e Finpiemonte potranno effettuare ulteriori controlli ex post, anche in loco, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e delle informazioni prodotte dai beneficiari (ex art. 71 D. P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

5. REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE

5.1 Cause di revoca

Il contributo potrà essere revocato nei seguenti casi:

- a) nel caso venga accertato l'assenza originaria dei requisiti per l'accesso all'agevolazione di cui al paragrafo 2.1;
- b) mancata ultimazione dell'iniziativa finanziata entro i termini stabiliti, salvo che non siano state concesse proroghe;
- c) iniziativa realizzata in maniera significativamente difforme da quanto originariamente previsto;
- d) il beneficiario non consenta i controlli di cui al punto 4 e in particolare non invii i documenti giustificativi delle spese;
- e) vengano accertate dichiarazioni false rese dal destinatario finale riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione;
- f) nel caso venga accertato che le spese relative all'intervento siano state finanziate con altra agevolazione pubblica;
- g) cessione, alienazione o distoglimento dei beni dalla loro destinazione d'uso originaria nei tre anni successivi alla concessione dell'agevolazione;
- h) a fronte della verifica documentale venga accertata una spesa al di sotto della soglia minima di investimento prevista (1.250,00 euro);
- i) a seguito della verifica della rendicontazione finale venga accertato un importo di spese inferiore alle spese ammesse in fase di concessione ma superiore alla soglia minima di 1.250,00 euro. In questo caso la revoca sarà parziale e il contributo ridotto proporzionalmente

Ai sensi di quanto disposto al punto 2.3 verranno considerate ammissibili solo le spese il cui giustificativo (fattura, ricevuta, ecc.) riporti il CUP.

5.2 Effetti della revoca

In caso di revoca dell'agevolazione, il destinatario finale è tenuto alla restituzione del contributo percepito maggiorato degli interessi calcolati per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di adozione del provvedimento di revoca.

Il tasso di interesse utilizzato è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02 ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Reg. (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30 gennaio 2008.

In caso di mancata restituzione, Finpiemonte attiverà le procedure di recupero del credito.

I crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione godono del privilegio previsto dall'art. 9, comma 5, del D.lgs. n. 123/1998.

6. RINUNCIA ALL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario può rinunciare al contributo concesso e/o erogato tramite con comunicazione inviata a Finpiemonte. In caso di rinuncia avvenuta dopo aver ricevuto il contributo, sarà richiesta la restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi come descritto nel paragrafo 5.2.

7. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente Avviso, che le attività di erogazione nonché di controllo ed eventuale revoca dei benefici sono affidate a Finpiemonte S.p.A., che, in base alla Convenzione Quadro approvata con Deliberazione della Giunta Regionale 27 maggio 2022, n. 27-5128, ha assunto il ruolo di Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti previsti dal Reg. (CE) 27-4-2016 n. 2016/679/UE "*Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", di seguito indicato come "GDPR".

In qualità di Responsabile (nominato ai sensi dell'art. 28 GDPR), Finpiemonte S.p.A. ottempera alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali, in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (di cui all'art. 32 GDPR).

Si informano altresì i soggetti sopra indicati che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" o comunque acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. saranno trattati dalla Direzione "Istruzione, Formazione e Lavoro" secondo quanto previsto dal GDPR e dal d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal d.lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente avviso pubblico e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia, ecc.).

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (*data protection officer* = DPO) è:

dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale, il Delegato al trattamento (secondo quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) è il dirigente responsabile del Settore "Commercio e terziario - Tutela dei consumatori" della Direzione "Cultura e Commercio". Sono altresì delegati al trattamento gli altri dirigenti della Direzione che siano eventualmente coinvolti in specifici trattamenti, secondo gli obblighi derivanti dalla normativa sopra indicata.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- Finpiemonte S.p.A. cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione Cultura e Commercio. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all'attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- altri settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria o Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).
-

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in

forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L.R. n. 14/2014 e della L. n. 241/1990 s.m.i., il Responsabile del procedimento di concessione ed erogazione è il Responsabile pro tempore dell'Area Agevolazioni e Strumenti Finanziari, quello del procedimento di controllo e revoca il Responsabile dell'Area Controlli.

9. INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni sui contenuti dell'Avviso e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richieste a Finpiemonte, tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande è possibile rivolgersi ad Assistenza CSI - tel. 011.0824407 oppure al Form Assistenza raggiungibile al link: https://apaf-moon.csi.it/modulistica/?codice_modulo=FINDOM